

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO.

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestrale Lire 27; Trimestrale Lire 14; Esteri Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICIO DI REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Sergio N. 40 — TELEFONI: Redazione (Anterebano) N. 300 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSEGNANZE: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffe in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vittorio N. 10 — Milano (11).

Polo Anno 17 — Num. 5

Conto Corrente con la Posta

Sabato 5 Gennaio 1935 Anno XVII

## L'INCONTRO DELLE GRANDI POTENZE LATINE A ROMA

# Laval è giunto nell'Urbe ricevuto dal Duce e salutato calorosamente dalla folla

Il Ministro francese degli Esteri avrà stamane il primo lungo colloquio con Mussolini - L'illustre ospite sarà ricevuto dal Re e dal Papa - Risonanza mondiale del grande avvenimento

### La breve sosta a Torino

TORINO, 4 gennaio  
Con il treno di lusso Parigi-Roma è giunto stamane il Ministro degli Esteri francese Laval, in viaggio per la Capitale. Il Ministro francese, nella sua brevissima sosta, è stato ospitato da un folto gruppo di autorità civili e militari e di personalità.

### Il passaggio del Ministro per Genova

GENOVA, 4 gennaio  
Il Ministro degli Esteri di Francia, Laval, in viaggio per la Capitale è transitato per Genova, a mezzogiorno. Durante la sua breve sosta alla Stazione Principale è stato ospitato dalle autorità.

### L'arrivo a Roma

ROMA, 4 gennaio (notte)  
Questa sera alle ore 19.30 è giunto a Roma, proveniente da Parigi, il Sig. Laval, Ministro degli Esteri di Francia.

Il Sig. Laval era accompagnato dal Segretario generale del Ministero degli Affari Esteri, Léger, dal vice-direttore degli Affari d'Africa di Sait Quintin e dal Cago del suo gabinetto Rochart.

Così il medesimo treno è giunto a Roma S. E. l'Ambasciatore d'Italia a Parigi, conte Pignatelli Moretto di Castorza.

Pochi minuti prima dell'arrivo del treno, il Capo del Governo, accompagnato dal Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri su Siviglia, è giunto alla stazione di Termini, per ricevere l'illustre ospite. Erano presenti S. E. l'Ambasciatore di Francia, presso la Reale Corte, Conte De Chambon e S. E. l'Ambasciatore di Francia presso la S. Sede, Charles Roux, con il personale delle due Ambasciate, S. E. Rossoni, Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio, il barone Alois, capo di gabinetto del Ministro degli Affari Esteri, con il vice capo di gabinetto com. Jacopo, i Visti dei plenipotenziari Santi, Paulin, Belli e Grazzi e altri funzionari del Ministero degli Affari Esteri. Il Prefetto, il Governatore di Roma, Comandante il Corpo d'Arma e la Divisione, autoriali e personalità.

Reali carabinieri e metropolitani e miliziani in alta uniforme facevano ala al passaggio dell'ospite, all'esterno della pensilina della stazione.

Nell'uscire sul piazzale della stazione, il Ministro Laval è stato fatto segno agli applausi cordiali della folla che poi ha acclamato vivamente il Duce.

### Il programma delle giornate romane di Laval

ROMA, 4 gennaio  
Il soggiorno romano del Ministro degli Affari Esteri di Francia, durato dal 4 all'8 gennaio, Laval arriverà questa sera a Roma, alle 19.30, proveniente da Parigi col treno di lusso, ha preso alloggio in un albergo di via Vittorio Veneto. Egli è accompagnato dalla figlia, dal Segretario generale del Ministero degli Affari Esteri Léger, dal Direttore generale per gli affari politici d'Europa dello stesso Ministero, S. Quintin, e dal capo di gabinetto Rochart.

I primi mattini, alle 9.30, Palazzo Venezia, egli incontrerà il Capo del Governo col quale avrà un primo lungo colloquio. Un secondo colloquio farà seguito nella stessa mattinata a Palazzo Chigi.

Alle 11.30, poi, Laval si reccherà al Quirinale, ove sarà ricevuto in udienza dal Sovrano. Laval sarà dal Re trattenerà a colazione dai popoli del continente, e il monsignor non-pontificio chi tentasse di metterlo in cruce.

La sera di sabato il Duce offrirà a Palazzo Venezia, in onore dell'illustre ospite francese e dei componenti la sua missione, un pranzo seguito da un largo ricevimento, al quale saranno invitati tutte le rappresentanze del Corpo diplomatico, del mondo politico e della società romana.

Domenica mattina, alle 10, a Palazzo Venezia, saranno ripetuti i colloqui col Duce e il signor Laval. Nel pomeriggio, alle 17, in onore dell'ospite francese, il Governatore di Roma offrirà un sonoro ricevimento in Campidoglio.

Alla sera l'Ambasciata francese a Roma presso il Quirinale offrirà un pranzo a Palazzo Farnese, seguito da un grande ricevimento.

Lunedì mattina, il signor Laval sarà ricevuto in udienza dal Papa, e nel pomeriggio egli si recherà a visitare il Cardinale Pacelli. In serata il signor Laval parteciperà ad un pranzo offerto dall'Ambasciatore di Francia presso il Vaticano, alla sede dell'Ambasciata, a Palazzo Taverna.

Il Ministro degli Esteri di Francia ripartirà col suo seguito per Parigi a mezzogiorno di martedì, col treno di lusso.

Durante il soggiorno del signor Laval avrà luogo probabilmente una manifestazione del Capitato d'Italia-Franzia a Roma, per la quale non è ancora stato fissato il giorno.

Un caloroso telegramma dei garibaldini della Argonne

PARIGI, 4 gennaio  
I garibaldini della Argonne, riuniti per organizzare per domenica mattina una manifestazione che avrà luogo al cimitero del Peri-Lachaise, dinanzi al monumento eretto in memoria dei garibaldini e volontari italiani morti per la Francia, hanno inviato all'Ambasciatore d'Italia, conte Ignatius, il seguente telegramma:

«Il Consiglio dell'Unità dei Garibaldini rinnova a V. E. l'esperienza della più profonda riconoscenza

per garibaldina per i risultati già ottenuti, ricevendo Francia ed Italia.

Poco V. E. trasmettiamo al Presidente Laval l'omaggio dei garibaldini, nel momento in cui egli entra in territorio italiano.

I negozi franco-italiani coincidono con il ventesimo anniversario del combattimento delle Aronne e sotto un tale auspicio la stessa causa trionferà ancora una volta», Pio Marin, Presidente.

Enrico Pichat, presidente dell'Unione federata degli ex combattenti, ha inviato al Ministro degli Esteri Laval, il seguente telegramma:

«L'Unione federata degli ex combattenti, che fin dall'inizio del 1923 aveva preparato sul terreno combattentistico la collaborazione franco-italiana col concorso elettorale del Senator Henry de Jouvenel, invita in sue viva felicitazione per il successo degli attuali negoziati e vi accompagna col suo voto».

## La grandiosa risonanza dell'odierno incontro

PARIGI, 4 gennaio  
Il Senator Henry Berenger, presidente della Commissione amministrativa degli affari esteri, servito nell'Agence Economique e Financière:

«Nulla avrebbe potuto più facilmente aprire l'anno 1935 che lo annunciato definitivo della partenza del Ministro degli Esteri francese per Roma. La riconciliazione definitiva dell'Italia e della Francia, dopo i malintesi oggi cancellati degli ultimi anni, regna un'epoca nuova per il risanamento dell'Europa e per il consolidamento della pace mondiale».

«L'Onore è ora nel punto focale della più apprezzabile attesa, poiché sarà compiuta un atto diplomatico di decisiva importanza. Alla pace ed al risanamento dell'Europa saranno dedicati colloqui importanti e forse anche decisivi per tutta l'Europa tra Mussolini e Laval».

Il «Neues Wiener Tagblatt», a proposito del viaggio di Laval a Roma, lo definisce «un passo decisivo della trattativa di pace europea».

Le «Wiener Neuste Nachrichten» dimostrano sempre dell'ammirazione del viaggio, dopo il difficile inizio nelle trattative italo-francesi dei giorni scorsi, rilevando però che in ogni caso l'intesa franco-italiana sembra un avvenimento di portata eccezionale, non solo per la riconciliazione politica europea, ma anche per l'Europa, cui però non possono essere indifferenti le modalità con le quali tali intese si sono fatte.

L'«Oesterreichische Zeitung» scrive che il viaggio di Laval è cominciato un pieno successo delle politiche estere di Schuschnigg e di Berenger aggiunge che l'Austria rimane fedele al patto romano e non può certo far nulla per ostacolare la pace fra Francia e Italia. Risulta inoltre che la stampa che apprezzava gli affari di Consiglio dei Ministri francesi abbia deciso la parzialità di Laval.

«Nel fatto che ormai Laval potrà correre nuovo via di segno nei suoi contatti con Mussolini sia più salvovalente dei diritti austriaci sia il grande successo morale del Governo di Vienna, alla visita di grande storico incontro nelle Città Grandi», dice il «Tagesschiff» di Vienna.

Anche il «Tagesschiff» si associa politica austriaca.

### Incontro decisivo per la pace d'Europa

LONDRA, 4 gennaio

In un articolo di fondo il «Daily Mail» scrive che l'incontro fra Mussolini e Laval risulta ad essere decisiva decisiva per la pace d'Europa. Vi è ora ogni ragione per confidare che la visita di Laval sembra il raggiungimento di un'intesa fra le due potenze latine.

La divergenza fra l'Italia e la Francia, verosimilmente soprattutto sui problemi coloniali ed in tal campo la Francia più o meno sovraffusa.

Sotto Mussolini l'Italia si mostra nuovamente animata da uno spirito ricorda la romana grandezza. La splendida opera che essa ha compiuto a Tripoli e a Rodi ed all'Italia il diritto alla simpatia ed alla fiducia delle nazioni che come noi a

la Francia hanno la fortuna di avere un più vasto impero coloniale.

La «Stampa Speciale» scrive che la notizia ufficiale della visita di Laval a Mussolini è la migliore notizia che l'Europa ha avuto al principio del nuovo anno, giacché quali sono ci vuole ordinare nella politica, o piuttosto, che do le loro

nuove condizioni alla riconciliazione dei popoli del continente, e il mondo non-pontificio chi tentasse di mettere in cruce.

### Rilievi austriaci

VIENNA, 4 gennaio  
La «Wiener Zeitung» elenca tutte le ragioni gli spunti dei dissensi fra l'Italia e la Francia, nonché le cause dell'avvicinamento fra il giacomo giudia ai più iniziati di partecipare dopo la visita di Hitler, la

stesso una genuina, cordiale collaborazione, questo solo fatto, insieme alla stretta cooperazione dell'Inghilterra che unisce i francesi ed insieme alla R.D.N. che è strumento nel quale opera può trovare la sua espressione politica, sarà di per sé stesso sufficiente a stabilire la pace e la felicità in Europa. Allora ed allora soltanto sarà possibile ritrovare i lavori della conferenza del disarmo.

L'avvenimento visto da Budapest

BUDAPEST, 4 gennaio  
La stampa degli Inglezini sparisce allo informazioni relative alla visita di Laval a Roma.

Il «Neues Wiener Tagblatt» fa rapporti franco-italiani e la questione austriaca si trova al primo piano della trattativa o verso che gli altri profondi del centro europa saranno in linea d'uso il plottista della Storia.

L'«A. L.» si è giovato nel titolo principale per l'importante che rappresenta un avvenire di Mussolini, dopo aver detto che Mussolini ha proposto la proposta di trattativa di fronte a tutti, non solo per la riconciliazione europea, ma anche per la pace fra Francia e Italia.

I ricoveri, in questi ospedali autorizzati e riuniti di numerose famiglie, hanno restituito quasi totalmente la vita di Laval. Il giorno dopo il suo arrivo a Roma, il signor Laval ha ricevuto il benvenuto di un gran numero di persone, non solo di italiani, ma anche di stranieri, che hanno voluto salutare il suo arrivo.

Il «Neues Wiener Tagblatt»

scrive che il suo arrivo ha suscitato

l'attenzione di tutti, non solo

della stampa, ma anche di

tutti coloro che hanno

voluto salutare il suo arrivo.

Il «Neues Wiener Tagblatt»

scrive che il suo arrivo ha suscitato

l'attenzione di tutti, non solo

della stampa, ma anche di

tutti coloro che hanno

voluto salutare il suo arrivo.

Il «Neues Wiener Tagblatt»

scrive che il suo arrivo ha suscitato

l'attenzione di tutti, non solo

della stampa, ma anche di

tutti coloro che hanno

voluto salutare il suo arrivo.

Il «Neues Wiener Tagblatt»

scrive che il suo arrivo ha suscitato

l'attenzione di tutti, non solo

della stampa, ma anche di

tutti coloro che hanno

voluto salutare il suo arrivo.

Il «Neues Wiener Tagblatt»

scrive che il suo arrivo ha suscitato

l'attenzione di tutti, non solo

della stampa, ma anche di

tutti coloro che hanno

voluto salutare il suo arrivo.

Il «Neues Wiener Tagblatt»

scrive che il suo arrivo ha suscitato

l'attenzione di tutti, non solo

della stampa, ma anche di

tutti coloro che hanno

voluto salutare il suo arrivo.

Il «Neues Wiener Tagblatt»

scrive che il suo arrivo ha suscitato

l'attenzione di tutti, non solo

della stampa, ma anche di

tutti coloro che hanno

voluto salutare il suo arrivo.

Il «Neues Wiener Tagblatt»

scrive che il suo arrivo ha suscitato

l'attenzione di tutti, non solo

della stampa, ma anche di

tutti coloro che hanno

voluto salutare il suo arrivo.

Il «Neues Wiener Tagblatt»

scrive che il suo arrivo ha suscitato

l'attenzione di tutti, non solo

della stampa, ma anche di

tutti coloro che hanno



## Domani al Politeama Ciscutti festa della Befana fascista

Come preannunciato, domani alle ore 10, al Politeama Ciscutti, luogo la Befana del Duca, dalle varie scuole partiranno le colonne dei Balilla e delle Piccole Italiane, accompagnati dagli ufficiali dell'Opera Nazionale Italiana e dalle dirigenti femminili, per raggiungere a tempo debito il teatro, dove i Balilla si sistemano in platea, le Piccole Italiane nei palchi peggiori e le autorità nei palchi di primo piano.

In corimonia della Befana avrà inizio con un breve programma di recitazione, tra cui il bozzetto simbolico «La Befana», seguito subito dalla distribuzione dei doni. I beneficiari supereranno il cospicuo numero di oltre 1400 tra Balilla e Piccole Italiane; il dono consistente in maglioni di lana, gonne di lana e calzature, materiale questo, raccolto con tanta cura e con tanto affettuoso amore dal fascio femminile, che le tessi stai lavorando per far felici tanti fascisti.

Sarà una vera benedizione, questa Befana del Duca, perché proprio lei il tempo ha incominciato a insipriarsi e si prevedono giornate fredde. L'ottenerne in questa cruda stagione vestimenta e scarpa è davvero un dovere providenziale, che porterà in tante famiglie bisognose un mezzo di luce, tanto più che il dono viene accompagnato da quel calore soffia di solidarietà che soltanto il fascismo può creare e perfezionare.

Al fascio femminile si lavora febbrilmente fino a tardi ora, con infinita fatica. Le buone donne fasciste non si danno tregua, nello minuto per di arrivare in tempo e preparare con meticolosa scrupolosità paesce per paese, squadra per squadra, scuola per scuola.

Intanto i bambini continuano ancora per un giorno a sognare il bel dono del Duca. Per un giorno solo, perché domani, finalmente, l'attesa avrà fine e l'ardente desiderio sarà appagata.

Assegnamento dei posti agli inviati alla celebrazione della Befana Fascista Anno XIII

Per le autorità e per gli inviati sono a disposizione i palchi di secondo ordine che verranno occupati come segue: palco n. 1 Combattenti; palco n. 2 e 3 Senatore, Deputati e Stampai; palco n. 5 Presidente della Provincia e impiegati; n. 6 Capitolo, n. 6 Vicepresetti a consigliari di Prefettato, n. 7 Generale, n. 8 Ammiraglio, n. 22 Magistrati e avvocati, n. 23 Medici, n. 24 Federazione Fascista, n. 25 Presidi delle Scuole, Melie e direttori Scuole elementari, n. 26 Presidenti delle istituzioni di beneficenza, n. 27 e 28 Ingegneri medici e privati, Baracca destra. Donne fasciste e collaboratrici; baracche, scivoli, grotte, i palchi riservati restano a disposizione delle spalle antitutto e armi che li compongono di concerto. I genitori degli alunni beneficiari potranno prendere posto nella galleria.

**La Befana del Duce**

al **Dopolavoro Monopoli**

Anche per i bambini degli operai della R. Manifattura Tabacchi la buona fata, la Befana sarà larga di doni.

Alla ora 16 precise, nei bellissimi ambienti del Dopolavoro Monopoli, alla presenza delle più alte Autorità, sarà luogo la Befana del Duca, che sarà apportatrice di doni utili, quali vestimenti, calzature e baciocchi per tutti bambini delle famiglie più bisognose che costituiscono la popolazione dello importante esposito monopolistico.

**Contributi all'E. O. A.  
dalla Casa Mutua Giuliana  
di Assicurazioni**

La Casa Mutua Giuliana, Istituto Agricoli che versa a favore delle Opere Assistenziali del Parco Lavoro di Lire 450, cui si aggiungerà fra le province comprese nel suo Compartimento assicurativo: Lire 1000 per ciascuna delle provincie di Trieste, Pola, Gorizia, Udine e Lire 500 per la provincia di Fiume.

**Il ritiro delle tessere  
dell'E. O. A.**

Si comunica che il ritiro delle tessere buoni per l'assiduità avverrà oggi nel pomeriggio, domani dalle ore 8.30 alle 11, o lunedì tutto il giorno.

**La gita goliardica a Pisino**

Questa sera alle ore 21 partirà dalla stazione autosterile (Argo Osteria) la caméra colta "a che ci reca ai grandi Vespino Studi, teatro di Pisino. La città di Pisino, il cui territorio si estende a tutti i confini italiani e loro familiari. Il viaggio di andata e ritorno è stabilito nel prezzo di Lire 10. Viene meno mandando vittoria a tutti di volte ferrovieri entro questa mattina, dato che i posti sono limitatissimi. Le tessere si riceveranno sino ad oggi alle ore 13 presso gli Uffici del GTT (Viale Carrara 3, II piano).

Tutti i fascisti universitari interverranno in berretto goliardico.

sintesi, dello Stato. Così lo Corporazione, istituto dello Stato sul terreno della produzione, daranno al lavoro quella dignità e quella sicurezza che ne fanno un titolo di honorum, recabile, uno strumento di potenza nazionale.

Alla fine della conferenza, egualmente chiacchera e ampiezza di argomentazione, il prof. Galazoski è stato vivamente applaudito e complimentato.

B. —

**L'estrazione del numero  
delle Autovie Grattoni**

Si è proceduto ieri all'estrazione del biglietto di passaggio delle Autovie Grattoni concorrente, per il mese di dicembre, alla vincita di lire 100. La sortita ha favorito il biglietto Bacio II 39688, il cui possessori è invitato a ritirare la somma alla Direzione delle Autovie, ex Rimovia Travnica.

**Furto d'una bicicletta**

L'operario Vlado Corlovich, venuto rovistare alla locale Casa di maternità per cura, lasciava la propria bicicletta nell'atrio. Ma ritornato poche ore dopo, la trovava sfornata, non finita, ma ben percorsa che gli faceva salire il sangue alla testa. La bicicletta colà portata lasciata era sparita al opera del malfatto. Non trovando di meglio, andava a cercare conforto nella vicinanza dei reali carabinieri di via Paula, dove denunciava il furto patito.

**Fascio Grion — I seguenti giornali si trovino domani alle 6.45 presso alla stazione ferroviaria per partire alla volta di Trieste: Fano, Tarvisio, Biagi, Giustina, Ponzone, Dopolavoro, Giuchi, Pesci, Olivieri, Basini, Gasperotti.**

**Contributi per il lieto evento**

Totale elazioni precedenti: Lire 16.117.35; elazioni pubblicate il giorno 18 dicembre: XIII Lire 409.20; Asmara Lire 16.220.65; — Parigi di Portofino Lire 64; N. N. Lire 67.10; Totale Lire 16.857.61.

**All'Istituto Fascista di Cultura**

**Il discorso del Duca  
all'Assemblea quinquennale**

Dinanzi a un'aula affollata, tra cui notamme il colonn. Garavano, il Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, car. off. dott. Ricolfi e il segretario Brocchian, il Prof. Paolillo ha ampiamente commentato il discorso di Mussolini.

«Non avendo bisogno di commenti; ma la passione che viviamo in modo di osservare nella parola del Duca delle bellezze che ci ponono essere affogate, per cui pur distanza di tempo, possiamo farci male sulla linea di lui segnata e meditata. Così ha iniziato il suo discorso il generale, prendendo poi subito a definire le geniosi del Partito, suoi precedenti storici; e chi odierai neppure di orecchio, al punto di dirvi del Duca,

A disegno l'imparabile, documenta della idea socialista, democratica e liberale, basandosi sul fatto che cosa non di o. o più nulla si giovava, alle nuove generazioni, le quali sentono più solida nostra madre, la monarchia ottocentesca, nazionalista e liberalista. Nuovi problemi sono sorti, dopo l'invenzione delle macchine, che il liberalismo non è riuscito a risolvere. Il problema della lotta di classe, della disoccupazione degli scioperi accesi.

**Serie il Giornale d'Italia:**

Come è stato annunciato recentemente, i rapporti Italo-austriaci che si svolgono su un piano europeo di pace e di fiducia collaborazione politica ed economica, stanno per essere amplificati, mediante accordi fra i Governi di Roma e di Vienna, diretti a rinascere, nelle nuove forme fascistiche, alla cultura italiana quelle posizioni sulle rive del Danubio, che essa già tanto gloriosamente nel secolo scorso.

**Il duce a Trieste**

Come è stato annunciato recentemente, i rapporti Italo-austriaci che si svolgono su un piano europeo di pace e di fiducia collaborazione politica ed economica, stanno per essere amplificati, mediante accordi fra i Governi di Roma e di Vienna, diretti a rinascere, nelle nuove forme fascistiche, alla cultura italiana quelle posizioni sulle rive del Danubio, che essa già tanto gloriosamente nel secolo scorso.

**Il duce a Trieste**

Il duce a questo stato di cose a questo contrasto tra i vecchia e il nuovo, sia sul terreno politico che economico, di fronte a questo rovino e allo facciata più per eretta ma poco ricca di altri regni, sorpassa il fascismo, sostituendo in dodici anni quel superbo clima che è lo stato di fatto. E in questa sua encyclo, continua il conferenziere, il Duca ha trovato per suo collaboratore il popolo italiano, quest'operazione formata dal forza giovanili, dotato di ottimismo, di entusiasmo e di magia e attaccamento agli ideali. Ma il fascismo non si è formato sulle posizioni ragionate perché l'onda di finanziamento di un paese di una ditta o di una organizzazione di soci grandi. Ed ecco come nel campo dei lavori pubblici la legge della giustizia si spinge, sempre verso nuovi impegni. Abbiamo riscattato città, ferro malarie, malattie e sterili. Bisogni ora evitare la campagna, dare una docceira internazionale allo stato dei contadini. Abbiamo ingrandito i posti, e ora bisogna dare alla nostra Marina una certa unità prima. Abbiamo dato alle giovani generazioni un senso orgoglioso dell'italianità, di superiorità spirituale, e ora bisogna mantenere.

E per questo dicono i generali, che il nostro discorso troppo un po' di prezzo per la tendenza a imbrogliare, perché l'interrogatorio è perduta di volontà pigrizia mondiale, di volerle di consolidare sulle posizioni individuali conquistate dimostrando di essere abilmente di un'opera comune.

La campagna demografica ed espansiva viene nella stessa ordine di cose. Non voler figli e volerli il minor numero possibile, significa rinunciare a vivere avendo l'illusione speranza di vivere meglio.

Il prof. Palazzotto ha poi ampiamente illustrato l'avvento del regime corporativo che sta dando all'Italia un assetto da tutto originale, contemporaneo la sua antica tradizione con l'economia moderna, e soprattutto la carica del liberalismo individualista attendendo in un primo capo di prioritaria il cui tornare di paragona è l'intarsia della collaudata. Questa è rappresentanza, in

sintesi, dello Stato. Così le Corporazioni, istituto dello Stato sul terreno della produzione, daranno al lavoro quella dignità e quella sicurezza che ne fanno un titolo di honorum, recabile, uno strumento di potenza nazionale.

Alla fine della conferenza, egualmente chiacchera e ampiezza di argomentazione, il prof. Galazoski è stato vivamente applaudito e complimentato.

B. —

**RADIO-CRONACA**

Programma del giorno 5 Gennaio.

**ROMA, NAPOLI, BARI, GENOVA, MILANO II, TORINO, IL GORE**

21: «Mancos», opera in quattro atti e cinque quadri. Musica di Giulio Masson.

**Concerti itineranti** - 20: Bumet, 21: London Regional (direttore H. Wood).

**Concerti variabili** - 19.20: Berlin (S. Bach), 19.30: Midland Regional, 20: Oalo, 20.45: Huzzen, 21: Varnava (orchestra e violino), 21.15: Bolger, 21.30: Lion la Doux (orchestra nazionale), 21.45: Vienna, 22.35: Barcellona, 22.30: Praga, Lubanburgo (con A. de Grez), 22.35: Bruxelles I (Bretschneider), 23.10: Budapest, 23.15: Drötilich.

**Concerti variabili** - 19.20: Berlin (S. Bach), 19.30: Midland Regional, 20: Oalo, 20.45: Huzzen, 21: Varnava (orchestra e violino), 21.15: Bolger, 21.30: Lion la Doux (orchestra nazionale), 21.45: Vienna, 22.35: Barcellona, 22.30: Praga, Lubanburgo (con A. de Grez), 22.35: Bruxelles I (Bretschneider), 23.10: Budapest, 23.15: Drötilich.

**Concerti variabili** - 19.20: Berlin (S. Bach), 19.30: Midland Regional, 20: Oalo, 20.45: Huzzen, 21: Varnava (orchestra e violino), 21.15: Bolger, 21.30: Lion la Doux (orchestra nazionale), 21.45: Vienna, 22.35: Barcellona, 22.30: Praga, Lubanburgo (con A. de Grez), 22.35: Bruxelles I (Bretschneider), 23.10: Budapest, 23.15: Drötilich.

**Concerti variabili** - 19.20: Berlin (S. Bach), 19.30: Midland Regional, 20: Oalo, 20.45: Huzzen, 21: Varnava (orchestra e violino), 21.15: Bolger, 21.30: Lion la Doux (orchestra nazionale), 21.45: Vienna, 22.35: Barcellona, 22.30: Praga, Lubanburgo (con A. de Grez), 22.35: Bruxelles I (Bretschneider), 23.10: Budapest, 23.15: Drötilich.

**Concerti variabili** - 19.20: Berlin (S. Bach), 19.30: Midland Regional, 20: Oalo, 20.45: Huzzen, 21: Varnava (orchestra e violino), 21.15: Bolger, 21.30: Lion la Doux (orchestra nazionale), 21.45: Vienna, 22.35: Barcellona, 22.30: Praga, Lubanburgo (con A. de Grez), 22.35: Bruxelles I (Bretschneider), 23.10: Budapest, 23.15: Drötilich.

**Concerti variabili** - 19.20: Berlin (S. Bach), 19.30: Midland Regional, 20: Oalo, 20.45: Huzzen, 21: Varnava (orchestra e violino), 21.15: Bolger, 21.30: Lion la Doux (orchestra nazionale), 21.45: Vienna, 22.35: Barcellona, 22.30: Praga, Lubanburgo (con A. de Grez), 22.35: Bruxelles I (Bretschneider), 23.10: Budapest, 23.15: Drötilich.

**Concerti variabili** - 19.20: Berlin (S. Bach), 19.30: Midland Regional, 20: Oalo, 20.45: Huzzen, 21: Varnava (orchestra e violino), 21.15: Bolger, 21.30: Lion la Doux (orchestra nazionale), 21.45: Vienna, 22.35: Barcellona, 22.30: Praga, Lubanburgo (con A. de Grez), 22.35: Bruxelles I (Bretschneider), 23.10: Budapest, 23.15: Drötilich.

**Concerti variabili** - 19.20: Berlin (S. Bach), 19.30: Midland Regional, 20: Oalo, 20.45: Huzzen, 21: Varnava (orchestra e violino), 21.15: Bolger, 21.30: Lion la Doux (orchestra nazionale), 21.45: Vienna, 22.35: Barcellona, 22.30: Praga, Lubanburgo (con A. de Grez), 22.35: Bruxelles I (Bretschneider), 23.10: Budapest, 23.15: Drötilich.

**Concerti variabili** - 19.20: Berlin (S. Bach), 19.30: Midland Regional, 20: Oalo, 20.45: Huzzen, 21: Varnava (orchestra e violino), 21.15: Bolger, 21.30: Lion la Doux (orchestra nazionale), 21.45: Vienna, 22.35: Barcellona, 22.30: Praga, Lubanburgo (con A. de Grez), 22.35: Bruxelles I (Bretschneider), 23.10: Budapest, 23.15: Drötilich.

**Concerti variabili** - 19.20: Berlin (S. Bach), 19.30: Midland Regional, 20: Oalo, 20.45: Huzzen, 21: Varnava (orchestra e violino), 21.15: Bolger, 21.30: Lion la Doux (orchestra nazionale), 21.45: Vienna, 22.35: Barcellona, 22.30: Praga, Lubanburgo (con A. de Grez), 22.35: Bruxelles I (Bretschneider), 23.10: Budapest, 23.15: Drötilich.

**Concerti variabili** - 19.20: Berlin (S. Bach), 19.30: Midland Regional, 20: Oalo, 20.45: Huzzen, 21: Varnava (orchestra e violino), 21.15: Bolger, 21.30: Lion la Doux (orchestra nazionale), 21.45: Vienna, 22.35: Barcellona, 22.30: Praga, Lubanburgo (con A. de Grez), 22.35: Bruxelles I (Bretschneider), 23.10: Budapest, 23.15: Drötilich.

**Concerti variabili** - 19.20: Berlin (S. Bach), 19.30: Midland Regional, 20: Oalo, 20.45: Huzzen, 21: Varnava (orchestra e violino), 21.15: Bolger, 21.30: Lion la Doux (orchestra nazionale), 21.45: Vienna, 22.35: Barcellona, 22.30: Praga, Lubanburgo (con A. de Grez), 22.35: Bruxelles I (Bretschneider), 23.10: Budapest, 23.15: Drötilich.

**Concerti variabili** - 19.20: Berlin (S. Bach), 19.30: Midland Regional, 20: Oalo, 20.45: Huzzen, 21: Varnava (orchestra e violino), 21.15: Bolger, 21.30: Lion la Doux (orchestra nazionale), 21.45: Vienna, 22.35: Barcellona, 22.30: Praga, Lubanburgo (con A. de Grez), 22.35: Bruxelles I (Bretschneider), 23.10: Budapest, 23.15: Dr

